



Esercizi spirituali per coppie di sposi e fidanzati
IX edizione 2008

Quando la FEDE sposa la SPERANZA nasce l'AMORE



Esercizi spirituali
per coppie di sposi
e fidanzati

IX Edizione

DIOCESI DI SAN MARINO - MONTEFELTRO
UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Quando la FEDE sposa la SPERANZA nasce l'AMORE

Le virtù teologali nella vita di famiglia

12 - 13 aprile '08

S. Agata Feltria

CONVENTO
SUORE CLARISSE



Programma delle giornate

Sabato 12 aprile '08

ore 15.00 Arrivo, iscrizione e sistemazione
ore 15.30 Presentazione del corso
e I meditazione
ore 17.30 Pausa
ore 18.00 Lavori di gruppo
ore 19.00 Santa Messa celebrata
dal Vescovo S.E. Mons. Negri
ore 20.00 Cena

Domenica 13 aprile '08

ore 8.30 Colazione
ore 9.00 Preghiera
ore 9.30 Inizio lavori: II meditazione
ore 11.00 Pausa
ore 11.30 Lavori di gruppo
ore 13.00 Pranzo
ore 15.30 Verifica del corso
ore 17.00 Conclusione

● Quote di partecipazione

iscrizione	€ 5.00	(a coppia)
pasto	€ 9.00	(a persona, per gli adulti)
notte + colazione	€ 7.00	(a persona, per i bambini fino a dieci anni)
	€ 7.00	(a persona)

● E' previsto un servizio di animazione per i bambini

per iscrizioni tel. 0541 - 920065 - 921543 (entro il 3 aprile)

Web Site: www.coppieefidanzati.it E-mail: info@coppieefidanzati.it

Lecture per la Santa Messa

Prima Lettura (At 2, 14a.36-41)

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale (Sal 22(23))

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. R/.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. R/.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. R/.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. R/.

Seconda Lettura (Pt 2, 20b-25)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Parola di Dio

Rendiamo Grazie a Dio

Canto al Vangelo

Gloria a te, o Cristo!

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Gloria a te, o Cristo!

Vangelo (Gv 10,1-10)

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo

Canti per la messa

CAMMINERO'

Rit. **Camminerò, camminerò
nella tua strada, Signor,
dammi la mano voglio restar
per sempre insieme a Te.**

Quando ero solo solo e stanco del mondo
quando non c'era l'amor
tante persone vidi intorno a me
sentivo cantare così: **Rit...**
Io non capivo ma rimasi a sentire
quando il Signore mi parlò
Lui mi chiamava chiamava anche me
e la mia risposta s'alzo: **Rit...**
Or non m'importa se uno ride di me
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì
che dissi al Signore così: **Rit...**
A volte son triste ma mi guardo intorno
scopro il mondo e l'amor
son questi i doni che lui fa a me
e felice ritorno a cantar: **Rit...**

COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

*Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la Madre amata*

*che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal cielo.*

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere Signore
accesi dalle tue parole
per riportare in ogni uomo

la fiamma viva del Tuo Amore.

E sono solo un uomo

Io lo so Signore
che vengo da lontano
prima nel pensiero
e poi nella tua mano
io mi rendo conto
che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero
di pregarti così:
"Padre di ogni uomo
e non t'ho visto mai
Spirito di vita
e nacqui da una donna
Figlio mio fratello
e sono solo un uomo
eppure io capisco che
tu sei verità

***E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti "Padre Nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo (bis)***

Io lo so Signore
che tu mi sei vicino
luce alla mia mente
guida al mio cammino
mano che sorregge
sguardo che perdona
e non mi sembra vero
che tu esista così
Dove nasce amore
tu sei la sorgente
dove c'è una croce
tu sei la speranza
dove il tempo ha fine
tu sei vita eterna
e so che posso sempre
contare su di te!

***E accoglierò la vita come un dono
e avrò coraggio di morire anch'io
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno (bis)***

GIOVANE DONNA

Giovane Donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui, vicino a Te,
voce e silenzio, annuncio di novità.
Rit. **Ave Maria**

Crediamo davvero che la speranza sia l'ultima a morire?

Abbiamo la volontà di andare oltre e di guardare oltre?

Crediamo che l'impossibile (nella fede) divenga possibile? "Nulla è impossibile a Dio..." Rileggiamo Ebrei 11... Siamo persuasi che la fede + la speranza creino fatti ed esperienze salvifici da narrare e testimoniare di generazione in generazione?

3. "... Ma più grande di tutte è l'amore"(1Cor 13, 13):

Come vivere le relazioni affettive in famiglia?

Come trasferire testimoniare l'amore coniugale e familiare al mondo circostante, vicino e lontano?

Ecco le caratteristiche del vero amore coniugale e familiare secondo HV di Paolo VI al n. 9: "Pienamente umano, sensibile e spirituale nello stesso tempo; totale; fedele ed esclusivo; fecondo, cioè aperto alla vita"

Come vivere "per sempre", per tutta la vita" i doni ricevuti da Dio: la vita, la coniugalità, la maternità, la paternità, la figliolanza, la fraternità?...

I

Ave Maria

Dio t'ha prescelta qual Madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra
Tu sarai Madre di un uomo nuovo. Rit.

Ecco l'ancella che vive della sua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'Uomo nuovo è qui in mezzo a noi. Rit.

SE MI ACCOGLI

Tra le mani non ho niente.
spero che mi accoglierai;
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai!

Se mi accogli, mio Signore,
altro non ti chiederò
e per sempre la tua strada
la mia strada resterà.
Nella gioia, nel dolore
fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore,
so che tu mi ascolterai.
Rendi forte la mia fede più che mai!
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai.
Con i miei fratelli incontro a te verrò.

SYMBOLUM '80

Oltre le memorie del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente,
anch'io, confesso, ho chiesto che cosa è verità?
E Tu come un desiderio che non ha memorie,
Padre buono, come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

***Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del Tuo giorno, o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora:
ma la Tua parola mi rischierà !***

Quando le parole non bastano all'amore,

quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.
E Tu, Figlio tanto amato, verità dell'uomo,
mio Signore, come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me.

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a te, fratello, di credere con me!
E Tu, forza della vita, Spirito d'amore,
dolce Iddio, grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.

SYMBOLUM '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella Tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:
io Ti prego, resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la Tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male Tu mi libererai
e nel Tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in Te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità.
E per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

LODI MATTUTINE

V O Dio, vieni a salvarmi.
R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio ...

INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen. .

1 ant. *lo non morirò ma vivrò:
annunzierò i prodigi del Signore, alleluia.*

SALMO 117, Canto di gioia e di vittoria

Celebrate il Signore, perché è buono; *
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *

[4]

Carissimi fratelli e sorelle, la Chiesa vi propone un ideale alto di vita familiare. Sta a voi mostrare che, con la grazia di Dio, può essere realizzato. Una famiglia cristiana può diventare un Vangelo vivo, un segno trasparente della presenza di Cristo salvatore, un segno capace di sorprendere e di interpellare fortemente in mezzo ai disordini e alle sofferenze che affliggono oggi tante famiglie.

Il Signore Gesù, «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1). Egli vi benedica e vi conceda di sperimentare sempre più che è bello essere amati, amare, rendersi amabili.

Firenze, 13 gennaio 2008

Festa del Battesimo di Gesù

X Ennio Card. Antonelli

DOMANDE PER I LAVORI DI GRUPPO

1. Non ci chiediamo solamente che cosa sono le virtù teologali, ma vogliamo avere la consapevolezza riflessa su che cosa significhi vivere di fede, vivere di speranza, vivere di amore disinteressato, di donazione e di vera carità.

“Quando la fede sposa la speranza, allora nasce il vero Amore con la “A” maiuscola?”

Proviamo (prima come coppia, poi in gruppo) a fare un piccolo elenco di esperienze autentiche da raccontare come esperienze di salvezza e come “salmi” della nostra vita da testimoniare...

2. “Quando la fede sposa la speranza, nasce l'amore...”

Siamo convinti che occorre sempre avere fede anche quando, per paradosso, vi sono tutti i motivi plausibili per mettere in discussione la nostra fede?

Cosa significa dire, come i discepoli: “Signore aumenta la nostra fede?”

Ci fidiamo di Gesù quando dice: “Se aveste fede pari a un granellino di senape...” o “Vai in pace, la tua fede ti ha salvato...”

III. Per costruire progressivamente un bel rapporto di coppia, è necessario seguire la logica della gratuità e del dono di sé, respingendo le tentazioni del proprio interesse immediato e non tenendo il calcolo del dare e dell'avere.

IV. Cercare di individuare i bisogni e i ragionevoli desideri dell'altro e soddisfarli con prontezza, sapendo che i servizi concreti sviluppano sentimenti positivi sia in chi li compie sia in chi li riceve.

V. Trovare interessi comuni, uscendo a volte insieme in società, e coltivare il colloquio quotidiano per comunicare pensieri, sentimenti, desideri, frustrazioni, esperienze religiose, situazioni di lavoro, fatti avvenuti, però con discrezione e senza essere invadenti e asfissianti.

VI. Rendersi amabili curando il proprio aspetto esteriore e soprattutto esprimendo rispetto e tenerezza verso l'altro mediante parole di apprezzamento e di gratitudine, sorrisi e sguardi, carezze e gesti di affetto, regali appropriati.

VII. Rispettare l'altro nella sua alterità, con i suoi punti di vista, le sue preferenze, i suoi difetti, senza stare a lamentarsi e a ridire su ogni cosa. Gestire in modo intelligente le tensioni e i conflitti. Essere disponibili a chiedere e a concedere il perdono.

VIII. Ricordando che amare, più che guardarsi l'un l'altro, significa guardare insieme nella stessa direzione, occorre essere generosamente aperti all'accoglienza dei figli: in essi l'amore di coppia dei genitori si prolunga, si fa persona, si proietta verso un futuro pieno di speranza.

IX. Aver cura dei figli dedicando loro energie e tempo, in modo che si sentano amati e sviluppino in se stessi sentimenti di fiducia nella vita e di autostima. Educarli e lasciarsi educare da loro. Dialogare e stare volentieri insieme; trattarli con amorevolezza, ma anche con coerenza e fermezza, facendo osservare regole ragionevoli; sostenerli con il necessario aiuto e gratificarli con lodi, incoraggiamenti, carezze, abbracci, doni, ma ricordare che anch'essi hanno bisogno di donare, rendersi utili, servire, costruire, essere creativi.

X. Aprire la famiglia alla preziosa presenza dei nonni accanto ai nipoti, all'amicizia, al vicinato, alla generosità verso i poveri.

mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto, *
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che fidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore *
che fidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è alzata, *
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: *
entrerò a rendere grazie al Signore.
È questa la porta del Signore, *
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, *
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore: *

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: *
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami frondosi *
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

1 ant. *Io non morirò ma vivrò:
annunzierò i prodigi del Signore, alleluia.*

2 ant. *Benedetto il tuo nome,
santo e glorioso, alleluia.*

CANTICO Dn 3, 52-57 Ogni creatura lodi il Signore

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu
che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

[2]

La famiglia è il luogo privilegiato dell'amore e della vita, perché è un intreccio strettissimo di relazioni tra sessi diversi e generazioni diverse: marito e moglie, genitori e figli, fratelli e sorelle, a cui si aggiungono nonni e parenti. In essa, prima e più che altrove, ogni persona si sperimenta come soggetto in relazione con gli altri e trova le più grandi gioie e le più grandi sofferenze. Anche in mezzo alla tribolazione l'amore reciproco è consolazione, mentre l'amore non corrisposto è dolore anche in mezzo alla prosperità.

Nell'amore di coppia dovrebbero rientrare tutte le componenti della persona: corpo, affettività, intelligenza, volontà, comportamento, apertura alla società, alla Chiesa, a Dio. Oggi però è diffusa una mentalità che riduce l'amore a soddisfazione dell'istinto, sensazione ed emozione piacevole, benessere sentimentale. Conta ciò che si sente, ciò che è spontaneo, gratificante, senza richiedere impegno e tantomeno sacrificio. Un tale amore merita piuttosto di essere chiamato coincidenza di egoismi ed è volubile, effimero, soggetto a delusioni tanto più cocenti quanto più era stato caricato di attese. L'amore vero invece è integrazione progressiva di tutte le energie vitali. Non è qualcosa da consumare, ma qualcosa da costruire giorno per giorno, con convinzione, generosità e tenacia.

[3]

Le principali linee di impegno possono essere indicate in una specie di decalogo della famiglia.

I. I coniugi vedano all'origine del loro matrimonio una vocazione da parte di Dio; riconoscano la sua sapienza che ha voluto la profonda differenza tra l'uomo e la donna in vista della loro reciproca integrazione (Gn 1,27.31; 2,18); si considerino consegnati l'uno all'altro come un dono prezioso e insostituibile.

II. Gli sposi si rivolgano spesso a Gesù che è il modello e la sorgente del vero amore e ha detto «lo sono la vite e voi i tralci [...] senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5); partecipino alla messa della domenica, per ascoltare la sua parola e ricevere il suo Santo Spirito; trovino qualche momento anche per la preghiera in famiglia e per la condivisione di qualche esperienza di fede vissuta.

L'AMORE CRISTIANO IN FAMIGLIA

Carissimi fratelli e sorelle,

il Signore Gesù crocifisso e risorto che ci ha amati fino a dare tutto se stesso vi conceda di vivere in pienezza il vero amore nella vostra famiglia.

[1]

Quel meraviglioso poema biblico che è il Cantico dei Cantici così esalta l'amore. «Forte come la morte è l'amore [...] Una fiamma divina! Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo» (Ct 8,6-7). L'amore vero è divino perché ci fa partecipare alla vita stessa di Dio. «L'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio [...] Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi [...] Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1Gv 4,7.12.16). La perfezione e la bellezza dell'amore reciproco sono partecipazione e riflesso dell'unità che c'è tra le persone divine Padre e Figlio e Spirito Santo. Nell'Ultima Cena Gesù ha chiesto al Padre per tutti i credenti in lui: «Siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato» (Gv 17,22-23).

Le tre persone divine sono tra loro distinte, vivono sempre una con l'altra, per l'altra e nell'altra. Le persone umane, create a immagine di Dio, sono diverse le une dalle altre, ma possono vivere e svilupparsi solo nella comunicazione e nello scambio incessante tra loro. Ognuna di esse è un soggetto singolo e irripetibile, ma costitutivamente in relazione con le altre. L'amore è energia unificante nel rispetto delle differenze. In esso il desiderio di essere felici si armonizza con la gioia di rendere felici gli altri; la valorizzazione dell'io attraverso il tu si attua insieme alla valorizzazione del tu attraverso l'io. E' bello che io ci sia ed è bello che tu ci sia, è bello essere insieme, è bello crescere insieme.

Amare è rinunciare alla chiusura in se stesso, alla falsa autosufficienza, all'autoaffermazione individualista, al possesso esclusivo. Esige sacrificio e sofferenza per aprirsi alla gioia della comunione e della condivisione. Occorre donare se stessi per ritrovarsi più perfettamente insieme agli altri, perdere la vita per acquistarla di nuovo, come Gesù ha detto (cfr. Gv 12,25).

In questo mondo, l'anelito del cuore umano verso l'unità con gli altri e con Dio non è mai soddisfatto completamente. L'amore non è mai perfetto. Tuttavia costituisce un meraviglioso anticipo del paradiso. Insegna il Papa Benedetto XVI: «L'amore è divino, perché viene da Dio e ci unisce a Dio e, mediante questo processo unificante, ci trasforma in un Noi che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola fino a che, alla fine, Dio sia tutto in tutti» (Deus Caritas est 18).

2 ant. *Benedetto il tuo nome,
santo e glorioso, alleluia.*

3 ant. *Dite al nostro Dio: Tu sei grande,
perfette le tue opere,
giuste le tue vie, alleluia.*

SALMO 150 Ogni vivente dia lode al Signore

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.

3 ant. *Dite al nostro Dio: Tu sei grande,
perfette le tue opere,
giuste le tue vie, alleluia.*

LETTURA BREVE (At 3, 13-15)

Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, avete chiesto che vi fosse graziato un assassino e avete ucciso l'autore della vita. Ma Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni.

RESPONSORIO BREVE

R I discepoli videro il Signore, * alleluia, alleluia.
I discepoli videro il Signore, * alleluia, alleluia.

V E furono pieni di gioia.
Alleluia, alleluia. ,

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

ANT. *Io sono il buon pastore;
sono la via, la verità e la vita.
Conosco i miei, ed essi conoscono me, alleluia.*

CANTICO di Zaccaria - Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio...

ANT. *Io sono il buon pastore;
sono la via, la verità e la vita.
Conosco i miei, ed essi conoscono me, alleluia.*

INVOCAZIONI

Rivolgiamo la comune preghiera a Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato il Cristo,
costituendolo capo e salvatore nostro: :

Risplenda su di noi la gloria del Cristo.

O Padre santo, che hai innalzato il tuo Figlio dalla morte alla gloria,
- fa' che passiamo dalle tenebre del peccato alla tua ammirabile luce.

Ci hai salvati mediante la fede,
- fa' che viviamo in modo coerente il nostro battesimo.

Ci inviti a guardare in alto dove Cristo siede alla tua destra,

- aiutaci a vincere le suggestioni del male.

La nostra vita sia nascosta in Cristo,
- e risplenda al mondo come annunzio dei cieli nuovi e della terra nuova.

Padre nostro

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile
gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo,
suo pastore. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.
R Amen.